

La Perla, due tavoli per arrivare all'accordo

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
1 agosto 2019

UN PRIMO faccia a faccia per chiedere chiarezza sui conti e sul piano industriale e per programmare i prossimi incontri, dove invece si farà sul serio. Ieri, a 48 ore dall'incontro a Roma in cui il management de La Perla ha annunciato la sospensione dei 126 licenziamenti delle lavoratrici di via Mattei, si è tenuto il primo incontro tra azienda e rappresentanti sindacali. Ora una tregua 'forzata', dovuta alla sospensione estiva e poi, al rientro, altri due incontri il 29 agosto e il 6 settembre, con l'obiettivo di arrivare al prossimo tavolo al ministero dello Sviluppo economico (previsto per la prima metà di settembre) con qualche progresso per tentare di arrivare a una soluzione condivisa sulla ristrutturazione dell'azienda. Ristrutturazione che per l'ad Pascal Perrier (ieri collegato a inizio incontro in videoconferenza) passava, almeno fino a lunedì, per i licen-

ziamenti e che invece, per i sindacati, deve prevedere la cassa integrazione.

I SINDACATI hanno chiesto, per il prossimo incontro, di poter vedere i dati di bilancio dell'azienda e quelli relativi agli obiettivi di fatturato e agli investimenti previsti dal piano industriale. «Si è avviata la discussione sul merito dei processi organizzativi», spiega il segretario della Filctem Cgil Roberto Guarinoni. Mariangela Occhiali, della Uiltec Uil, parla di «un primo momento di dialogo, con una condivisione del percorso». Intanto proseguono gli incontri tra il gruppo Bvm e i rappresentanti sindacali per arrivare all'accordo sindacale che dovrebbe permettere il passaggio dell'azienda proprietaria di Les Copains alla newco di Alberto Zambelli, proprietario di Bruno's. C'è un'ipotesi di accordo che prevede di mantenere 43 dipendenti e incentivi all'esodo per una trentina: la firma definitiva è attesa per fine agosto, il passaggio sotto la nuova azienda a inizio ottobre.

R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

